



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2012/08.09/000152-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE ALLA SUB DERIVAZIONE N. 5150 CON AUMENTO DELLA PORTATA DERIVABILE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO ESISTENTE, LOCALITÀ MAISON, NEL COMUNE DI MAGLIANO ALPI (POTENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: CLEAR ENERGY S.R.L., C.SO STATUTO N. 2C, 12084 MONDOVI'.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 08.08.2018 con prot. n. 59629, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e s.m.i., presentata da parte del Sig. Igor SICCARDI, in qualità di legale rappresentante della Clear Energy S.r.l., con sede legale in C.so Statuto n. 2c a Mondovì;
- con nota provinciale prot. n. 60273 del 10.08.2018 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 10 agosto al 24 settembre 2016;
- con nota prot. n. 60274 del 10.08.2016, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- con nota prot. n. 65797 del 07.09.2018, l'ufficio provinciale Acque ha comunicato alla Società CLEAR ENERGY s.r.l., ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione di sub-derivazione di acqua pubblica n. 5150 nel comune di Magliano Alpi ad uso energetico, presentata in data 08.08.2018, rilevando che l'intervento proposto risultava tecnicamente incompatibile rispetto ad altra istanza soggetta a procedura semplificata presentata in data 11.10.2017 dal Sig. Daniele Calandri per sub-derivare la portata massima di 247,20 l/s e media di 151 l/s dal Canale Brobbio Frave nel comune di Carrù;

- con nota prot. n. 68060 del 18.09.2018 - sulla base di quanto sopraesposto - l'ufficio provinciale VIA ha comunicato la sospensione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in attesa della definizione in via conclusiva della procedura di concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.;
- con nota prot. n. 80836 del 06.11.2018 l'ufficio provinciale Acque ha comunicato alla Società CLEAR ENERGY s.r.l. il superamento dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. in quanto, con nota prot. n. 79674 del 30.10.2018 è stato disposto l'assoggettamento della procedura relativa all'istanza del Sig. Daniele Calandri al regime ordinario;
- con nota prot. n. 82180 del 09.11.2018 l'ufficio provinciale VIA ha comunicato la riapertura procedimento di Verifica.

Considerato che:

- Nel corso del procedimento, non risultano pervenuti contributi tecnici da parte dei soggetti interessati e neppure osservazioni da parte del pubblico.

Rilevato che:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

Ai fini dell'attuazione della variante sostanziale la società CLEAR ENERGY s.r.l. dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Variante alla concessione n. 5150 di sub-derivazione di acqua pubblica ai sensi ex D.P.G.R. 29/07/2003 n.10/R e s.m.i.;
- Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- Autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/04 e s.m.i..

2. dal punto di vista tecnico

Il progetto riguarda il potenziamento della centrale idroelettrica della CLEAR ENERGY s.r.l. esistente nel Comune di Magliano Alpi, con incremento della portata valorizzata energeticamente.

Attualmente l'impianto idroelettrico prevede "mediamente" nei mesi extra irrigui l'utilizzo delle portate transitanti nel Canale Brobbio di Magliano nonché 2/3 delle competenze del Canale Asprini e pertanto si identifica come sub-derivazione della grande derivazione CN 378 in corso di istruttoria in capo al Consorzio Irriguo "Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale di Magliano" che prevede il prelievo dal Torrente Colla, dagli apporti del Canale Collattone, dalle sorgenti dei Paschi, dal Canale S. Giorgio, dal torrente Brobbio e dalle sorgenti di Margarita, ad uso agricolo.

La variante proposta prevede:

- l'incremento delle portate derivabili in periodo extra irriguo mediante il prelievo del 60% delle competenze del Canale Brobbio di Carrù per mezzo dello scaricatore esistente che collega il Canale Brobbio di Carrù col Canale Brobbio di Magliano;
- l'estensione del prelievo in periodo irriguo.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

		parametri autorizzati	variante
Q MAX derivata	l/s	1.200	2.100
Q media derivata	l/s	790	1.103
Q minima derivata	l/s	400	-
Quota pelo libero bacino di carico	m s.l.m.	390,97	-
Quota di presa	m s.l.m.	-	390,20
Quota di restituzione	m s.l.m.	320,00	
Salto nominale medio	m	68	
Potenza nominale media annua	kW	306	736
Produzione media annua	GWh	-	532

Potenza installata complessiva	kW	688	1.260
Numero e tipo turbine		2 Francis	
Periodo		gen-apr e ott-dic (mediamente)	1 gen - 31 dic
Uso		energetico (produzione di energia elettrica)	

3. dal punto di vista ambientale

- **Acque superficiali**

Stato ambientale

Il canale Magliano non risulta tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel PdGPO 2015 e pertanto non è soggetto agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (DQA). Per quanto riguarda lo stato ambientale, si riportano le caratteristiche qualitative dei corpi idrici naturali significativi da cui viene alimentato e di quello recettore in cui si immette.

Nel sessennio di monitoraggio 2009/2014 sono stati rilevati sia per il Torrente Colla (codice 04SS2N130PI) che per il Torrente Brobbio (codice 04SS1N129PI) stato chimico ed ecologico BUONO, mentre il Torrente Pesio (codice 06SS3F370P1) presenta stato Ecologico SUFFICIENTE, con medio livello di confidenza.

Applicazione "Direttiva Derivazioni"

Sulla base alle indicazioni applicative conseguenti all'adozione della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 3/2017 del 14 dicembre 2017 "La Direttiva si applica, in tutto il distretto idrografico del fiume Po (art. 2 della Del. CIP 3/2017), alle domande di nuova concessione e alle domande di rinnovo di concessione, nonché alle domande di variante di concessione con cui si prevede un aumento dei valori di prelievo. Omissis..." Tuttavia, in base alle Specificazioni e integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate in data 24/10/2018, per quanto concerne l'Applicazione della Direttiva a derivazioni da corpi idrici artificiali, ADBPO specifica che "le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse dalla valutazione ex ante ai sensi della Direttiva medesima".

Per quanto dichiarato dal proponente, l'incremento di portata richiesto, sarebbe già a disposizione del Canale Brobbio di Carrù anche se "i valori delle portate derivabili calcolati sulla base della concessione irrigua della Compartecipanza per l'amministrazione del Canale di Magliano non sono sufficienti a descrivere appieno la disponibilità idrica nel canale di Magliano presso lo stacco idroelettrico della centrale Clear Energy". Tuttavia si evidenzia che il progetto in esame prevede anche l'allungamento del periodo di derivazione, oltre che l'aumento delle portate di esercizio.

Impatto e Regola operativa

Attualmente l'impianto idroelettrico dispone delle portate del Canale irriguo di Magliano comprensive di 2/3 delle portate del Canale irriguo Bealera Asprini in Rocca de' Baldi in quanto tale quantità viene recapitata naturalmente nel Canale irriguo di Magliano.

Attualmente la portata media derivata ad uso idroelettrico risulta pari a 0,790 m³/s, nel periodo di esercizio ordinario di circa 7 mesi all'anno, corrispondente alla potenza nominale media annua di 306 kW.

L'aumento di portata, oggetto della presente richiesta, riguarda il 60% di quella a disposizione del Canale Brobbio di Carrù ed il deflusso che naturalmente è recapitato allo scaricatore del canale di Magliano in quanto l'infrastruttura irrigua funge anche da rete di smaltimento delle acque meteoriche dei terreni e delle strade circostanti.

A tale proposito, il Proponente ha indicato che: "Nel periodo irriguo, alla presa della centrale Clear Energy risulta disponibile una portata residua dovuta alla funzione di scaricatore dello stesso canale irriguo. Infatti attraverso la falda superficiale, parte della portata dispersa nei campi durante l'irrigazione, torna al canale. Inoltre, sia nel periodo irriguo sia in quello iemale, il canale raccoglie anche parte della portata dovuta alle precipitazioni nei terreni e nelle strade prossime all'infrastruttura irrigua".

Il potenziamento previsto in progetto, riguarda la valorizzazione energetica della portata disponibile nel canale sia nel periodo invernale sia in quello irriguo, nel limite di esercizio delle turbine idrauliche, pari complessivamente a 2,100 m³/s. Tale portata rappresenta il limite massimo di possibile utilizzo delle due turbine installate, pari alla somma della portata processabile dalle singole macchine idrauliche, rispettivamente di 1,400 m³/s e 0,700 m³/s.

In data 28 novembre 2018, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 87413 del 30.11.2018 e dell'apporto istruttorio dell'Ufficio Acque di cui alla nota prot. n. 86658 del 27.11.2018, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto non comporta la realizzazione di opere aggiuntive rispetto alla situazione attuale e non determinerà un impatto maggiore di quello attualmente esercitato e pertanto, non risulta passibile di ulteriori valutazioni, meritevoli d'approfondimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che,

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 80836 del 06.11.2018 con cui l'ufficio provinciale Acque ha comunicato alla Società CLEAR ENERGY s.r.l. il superamento dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. in quanto, con nota prot. n. 79674 del 30.10.2018 è stato disposto l'assoggettamento della procedura relativa all'istanza del Sig. Daniele Calandri, intesa ad ottenere la Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. 6126 dal Canale Brobbio Frave nel Comune di Carrù ad uso energetico, al regime ordinario;

Tutto ciò premesso

DISPONE

1. DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 08.08.2018 con prot. n. 59629, da parte del sig. Sig. Igor SICCARDI, in qualità di legale rappresentante della Clear Energy S.r.l., con sede legale in C.so Statuto n. 2c a Mondovì, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'intervento non comporta la realizzazione di opere aggiuntive rispetto alla situazione attuale e non

determinerà un impatto maggiore di quello attualmente esercitato e pertanto, non risulta passibile di ulteriori valutazioni, meritevoli d'approfondimento.

- 3. DI DARE ATTO CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Variante sostanziale alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003:

- dovranno essere aggiornate le convenzioni di couso delle opere. Nella fattispecie, poiché il D.P.G.R. 29.07.2003, n.10/R e s.m.i. prevede che *“Quando per l’attuazione di una nuova utenza sia necessario, per ragioni tecniche ed economiche ovvero per garantire il corretto e razionale uso delle risorse idriche, avvalersi delle opere di presa o di derivazione di altre utenze preesistenti, l’autorità concedente indica nel provvedimento finale le cautele per la loro coesistenza ed il compenso che il nuovo utente debba corrispondere a quelli preesistenti”*, occorrerà che il Proponente stipuli la convenzione di couso delle opere, che preveda le attuali modalità di gestione della risorsa idrica, col titolare della derivazione CN 378, ossia il Consorzio Irriguo “Compartecipanza per l’Amministrazione del Canale di Magliano”;
- non dovrà essere incrementata la pressione idrologica sui corpi idrici naturali (Torrente Colla, Torrente Brobbio e Torrente Pesio); pertanto, il proponente, nel successivo iter istruttorio del D.P.G.R. n. 10R/2003, dovrà verificare il corretto dimensionamento dell’impianto e la corretta quantificazione della portata d’acqua derivata.

SEGNALA CHE

- il progetto presentato si configura come una sub-derivazione alla grande derivazione ad uso agricolo CN 378 dal Torrente Colla, dagli apporti del Canale Collattone, dalle sorgenti dei Paschi, dal Canale S. Giorgio e dal torrente Brobbio, nel Comune di Beinette, e dalle sorgenti di Margarita, in capo al Consorzio Irriguo “Compartecipanza per l’Amministrazione del Canale di Magliano”. Per tale derivazione il Consorzio ha presentato data 30.09.1994 istanza in sanatoria (attualmente in corso di istruttoria), analogamente al rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue. Pertanto occorre tenere conto che, la quantità di acqua oggetto del presente intervento, sia da intendersi esclusivamente indicativo e potrebbe essere ricalcolato in sede di rinnovo delle grandi derivazioni;
- la corretta determinazione dell’effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l’opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto a conclusione del procedimento della grande derivazione CN 378, in capo al Consorzio Irriguo “Compartecipanza per l’Amministrazione del Canale Magliano”, per la quale è prevista l’applicazione delle *“Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra”*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l’intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell’avvio e termine dei lavori di adeguamento all’A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell’art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all’Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA’ ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

<p>ESTENSORE: Arch. Patrizia OLIVA Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--